

ENN, Environmental News Network, 23 luglio 2006

## **L'Unione Europea propone regole più severe sui pesticidi**

Bruxelles. Venerdì scorso la Commissione Europea ha proposto delle norme più restrittive per regolamentare l'uso dei pesticidi. Queste norme comprendono l'obbligo per gli agricoltori di registrarne i dati ed il divieto delle irrorazioni aeree.

Il Commissario per la Salute e la Tutela dei Consumatori Markos Kyprianou ha dichiarato che sono necessarie leggi più severe per migliorare la tutela dell'ambiente e della salute umana.

Kyprianou ha detto "Assicurerò un livello più elevato di protezione .... e al contempo offrirò maggiori scelte agli agricoltori ed un aumento di competitività per l'industria in questo settore".

Il progetto, che dovrà essere approvato dai Governi dell'Unione Europea, ha anche il fine di inasprire e semplificare le leggi per l'autorizzazione alla commercializzazione dei nuovi pesticidi che arrivano sul mercato. Si prefigge anche di obbligare i produttori di pesticidi a ridurre gli esperimenti dei loro prodotti su animali.

L'ufficio centrale dell'Unione europea ha dichiarato che sono necessarie nuove leggi per impedire l'uso eccessivo di pesticidi e per incitare la ricerca ad adottare i metodi alternativi. Ha detto che l'uso continuo dei pesticidi reca danno all'acqua, all'aria ed al suolo e può essere causa, nel lungo termine, di problemi di salute per gli umani, gli animali e le piante.

"L'esposizione prolungata ai pesticidi può recare: disturbi seri al sistema immunitario, disordini sessuali, tumori, sterilità, malformazioni alla nascita, danni al sistema nervoso e danni genetici" è stato dichiarato dalla Commissione.

La Commissione ha detto che nel 2003 sono state vendute in Europa 300.000 tonnellate di sostanze pesticide, senza alcun segno di riduzione nell'uso rispetto all'ultima decade.

"Il 5% dei campioni di alimenti e di mangime analizzati contengono ancora residui indesiderati di pesticidi in quantità che superano i limiti massimi imposti dalla legge" ha detto la Commissione, aggiungendo che la contaminazione dei fiumi e dei piccoli corsi d'acqua è uno dei problemi più gravi in Europa.

L'uso degli irroratori per spruzzare pesticidi sulle colture sarà vietato "salvo che in casi particolari, rigidamente definiti" onde garantire che i residui non finiscano nel più vicino corso d'acqua, o in zone di natura protetta, nella quale potrebbero fare danno.

Il piano si appella anche al divieto di uso di pesticidi in aree particolarmente delicate, vicino a riserve naturali o parchi.

FONTE: Associated Press